

**Campionati Europei Giovanili a Squadre
Lido di Jesolo – 11-21 luglio 2007**

Ancora argento per gli azzurrini



DIARIO DI DIECI GIORNI

Mercoledì 11 luglio

Il primo incontro, l'unico di questa giornata inaugurale, ci vede opposti alla Grecia. Avversari non proibitivi, ma insidiosi come ammaestra la tradizione. In effetti i nostri ci mettono della "buona volontà" per complicarsi la vita; in particolare Franchi-Montanari destano qualche preoccupazione, ma reggiamo il confronto grazie all'ineccepibile prova di Baroni-Sangiorgio. E' però proprio la coppia lombarda a steccare l'ultimo board, uno slam a cuori, e a condannarci alla sconfitta (13/17). Così la prima graduatoria ci vede al 15° posto.

Giovedì 12 luglio

Germania e Ungheria, un'ampia vittoria e un perfetto pareggio ci fanno risalire in quinta posizione. Senza storia il primo incontro; con i magiari ora l'una, ora l'altra delle due quadre mette la testa avanti; le smazzate sono infide e non sempre si può indovinare dove si nasconda la trappola. Davanti a tutti, la Norvegia fa paura: è quasi a punteggio pieno, ha preso già 13 VP sui secondi.

Venerdì 13 luglio

La giornata di oggi si apre con una classica del bridge in generale e di quello giovanile in particolare. Negli ultimi cinque, sei anni, infatti, gli scontri fra azzurri e polacchi sono diventati appuntamenti fissi delle gare che contano, a livello continentale o mondiale. E in verità di recente ne siamo quasi sempre usciti con le ossa rotte. Anche questa volta si soffre; la svolta al board 15 quando l'intraprendenza di Franchi-Montanari e la più efficace competizione di Boldrini-Manno – che sanno chiamare lo slam – ci permettono di prevalere 18 a 12. Senza storia il match con la Croazia, mentre la Turchia ci gioca un altro brutto scherzo per cui subiamo la seconda sconfitta per 13/17.

Sabato 14 luglio

Sarebbe l'undicesimo giorno, ma non vale. Infatti è in programma l'*outing*, ma la progettata visita a Venezia sfuma – la Serenissima è blindata per la Festa del Redentore - e pertanto si trasforma in una giornata di riposo. Cominciano ad arrivare alla spicciolata i cadetti, che scenderanno in campo lunedì, dando il cambio alle "girls" il cui campionato è agli sgoccioli. Approfittando del week end si affacciamo in laguna Stelio Di Bello e Fabio Lo Presti che fino allo scorso anno erano dell'ambiente.

Domenica 15 luglio

Tre gli impegni odierni, tutti ostici, contro formazioni che sono e saranno verosimilmente in lotta per le posizioni che contano. Sono in palio, non dimentichiamolo, non solo il titolo continentale e tre medaglie, ma altresì la qualificazione ai mondiali del prossimo anno, un discorso che riguarda complessivamente cinque (sei?) nazionali.

Si comincia con la Francia; l'incontro è alquanto fallosso, si procede a colpi di randello da una parte e dall'altra; nei primi sette board vengono complessivamente mossi 55imps. Nel finale "les bleus" cedono e dilaghiamo (23 a 7).

Nel pomeriggio ecco l'Olanda; la formazione orange è attualmente seconda; iniziamo alla grande: siamo 39 a 3 dopo otto board. Poi ne succedono di tutti i colori, al tavolo e fuori dal tavolo; in ogni caso ci affermiamo 20 a 10. Da notare che la Norvegia, che dopo sei turni teneva la spaventosa media del 23, ha subito una brutta sconfitta con la Russia, per cui ci siamo portati a tiro dalla vetta.

Ed è giusto la Russia che incontriamo nel terzo match della giornata: abbiamo una partenza stentata, poi cominciamo a recuperare un po' qua e un po' là; una manche contrata e fatta, una manche bucata dai russi, infine una giocata da pubblicazione di Arrigo Franchi all'ultimo board ci consentono di affermarci 18 a 12. Tre vittorie di prestigio che ci portano in terza posizione, dopo Norvegia e Olanda, e ci assicurano sulla forma dei nostri.

Lunedì 16 luglio

Assegnato il titolo "girls": la gara "in rosa" ha infine visto prevalere le polacche davanti ad olandesi e svedesi; le nostre ragazze, dopo un inizio promettente, in cui hanno fatto cose egregie, si sono perdute un po' e si sono assestate a metà classifica, finendo al settimo posto, com'era pronosticabile. Nell'unico match della giornata ce la vediamo con la Danimarca, una formazione nobile, al momento decaduta. Vi ricordate quando, quattro anni fa, contendeva agli azzurri il titolo mondiale in quel di Parigi? Qui non c'è storia come si evince dal 24 a 6 finale che ci innalza alla seconda posizione.

Martedì 17 luglio

Durante il match contro il Portogallo, al board 15, tocchiamo la vetta, superando la Norvegia, incappata in un'altra giornata storta. La smazzata propone un 4 Picche che Andrea Boldrini è uno dei pochi (tre per l'esattezza) a condurre in porto. Vinciamo 23 a 7 e siamo in testa.

Nel primo pomeriggio siamo in rama contro la Svezia, ieri sera quarta. Le campionesse del mondo Cecilia Rimstedt e Sara Sivelind vacillano in più di un'occasione sotto il colpi di Baroni-Sangiorgio, che conducono un match quasi ineccepibile, destando l'ammirazione del pubblico in sala. Dopo un inizio folgorante (35 a zero alla mano 9!), gli scandinavi recuperano qualcosa. Poi il board 16: lo spettacolo è al top! E' la mano del 7 Cuori in difesa, chiamate da Alberto sul 7 Q di Cecilia, che vi raccontiamo altrove. Ci affermiamo 20 a 10 rafforzando il fresco primato e convincendo in termini di gioco.

Mercoledì 18 luglio

Mancano nove turni al termine e il calendario odierno ci viene incontro: delle tre squadre che dobbiamo affrontare, due sono di bassa classifica. Infatti non manchiamo di fare il pieno contro la Slovacchia e la Romania, ma la Repubblica Ceca ci fa lo sgambetto: cediamo 10 a 20. 60 VP in una giornata sono pur sempre un bottino ricco; con la media del 20 di solito si fa il vuoto alle spalle, ma qui l'Olanda ha innestato una marcia impressionante (oggi ha messo insieme 65 VP...). E' ormai chiaro che dovremo lottare fino alla fine...

Giovedì 19 luglio

Strapazzata l'Austria, ci attende quello che sulla carta appare l'ultimo serio ostacolo sulla strada verso l'oro: la Norvegia. L'incontro è nervoso, si gioca francamente malaccio da una parte e dall'altra. Per nostra fortuna loro sbagliamo più di noi per cui prevaliamo 18 a 12. L'Olanda non molla e ci rosica qualche altro punticino.

E gli "school" che fanno? Hanno superato il giro di boa e navigano nelle ultime posizioni. Di Franco-Mistretta alquanto sotto tono; Delle Cave si alterna con Botta, Cattabiani e Trimarchi senza trovare mai la formula vincente. Soltanto negli ultimi tre turni si ricorderanno di giocare a bridge come sanno e chiuderanno undicesimi. Ma la delusione resta...

Venerdì 20 luglio

E' l'ultima giornata faticosa per i nostri juniores, tre match contro tre avversari che possono rivelarsi infidi. Modesti gli Inglesi (20 a 10), inconsistenti i Belgi (24 a 6); ma, al penultimo scoglio di questi campionati, succede quel che meno ti aspetti. Affrontiamo la Lettonia, squadra di mezza classifica. Per la serie "*se qualcosa può andare storto, andrà storto*", le nostre due coppie in campo sembrano in balia degli avversari e della cattiva stella; il crollo è quasi totale (3 a 25). Poiché l'Olanda ha marciato al ritmo di 24 VP di media, veniamo superati di slancio. Anzi, adesso ci troviamo distanziati 16 VP dalla vetta e con la Polonia a 11 lunghezze. Ci consola il fatto che i quarti (la Norvegia) sono dietro di 25 punti: avendoli battuti nello scontro diretto, se non altro, una medaglia è matematica.

Sabato 21 luglio

Rimane un solo incontro e tra i nostri ragazzi e l'oro c'è solo lo spazio di un miracolo. Spazziamo via la Scozia con un occhio allo score del match in rama che presenta appunto Olanda vs Norvegia. In effetti c'è un momento, quello del massimo vantaggio degli scandinavi sugli "orange", in cui l'impossibile sembra realizzarsi. Poi Petter Eide non trova l'attacco che batte il 6 Cuori del duo Michielsen-Wortel; poi le stesse diaboliche olandesi si tengono lontane da uno slam che trova le atout mal divise; e mentre l'Olanda via via recupera e riesce infine quasi a pareggiare, sfumano le

ultime speranze.

Al termine della giornata e di questi campionati, loro, i runners-up, hanno certi musi lunghi come se non fossero riusciti nell'impresa di conquistare una medaglia d'argento che probabilmente alla vigilia nessuno avrebbe accreditato loro. Con una formazione nuova per quattro sestì, con tutte le coppie varate per l'occasione, cosa si poteva chiedere di più? Eppure hanno dimostrato di valere quanto e più delle più forti formazioni del panorama internazionale. Non dimentichiamo che gli azzurrini hanno superato negli scontri diretti tutte le prime otto formazioni della classifica finale.

La stessa Olanda, che nei referti ufficiali appare sconfitta 10 a 20, si è salvata dalla debacle solo in seguito ad una decisione della giuria d'appello.

La Polonia, che pur vanta una media superiore al 18, prestazione che in passato ha consentito a più di una squadra di aggiudicarsi il titolo, è finita nettamente staccata al terzo posto.

Le nostre coppie hanno occupato la prima, la quarta e la sesta posizione della Butler. Quale sia l'attendibilità di questa graduatoria, la stessa testimonia in ogni caso della prova efficace degli azzurrini. E la squadra che ci ha infine superato non è affatto l'ultima arrivata; allinea fior fior di campioni: la Michielsen e la Wortel fanno parte della nazionale ladies olandese che è tra le più forti del mondo e che, non a caso, di recente si è affermata ad Antalya. I nostri hanno dalla loro la possibilità di rifarsi in occasione dei campionati del Mondo; posto che si tengano, il prossimo anno o quando sia...

Che sia la volta buona per scrollarsi di dosso quella che sta diventando una vera e propria maledizione? Riccione, Bangkok, e adesso Jesolo: tre volte argento. Bene, molto bene. Ma...

European Juniors Team Championship Classifica finale

<i>n.</i>	<i>Squadra</i>	<i>VP</i>
1	Olanda	415,5
2	Italia	410
3	Polonia	384
4	Norvegia	376
5	Germania	369
6	Danimarca	365
7	Francia	349
8	Russia	335,5
9	Lettonia	321
10	Inghilterra	320
11	Rep.Ceca	319,5
12	Ungheria	312,5
13	Svezia	307,5
14	Belgio	307
15	Turchia	301,5
16	Croazia	284
17	Grecia	252
18	Scozia	250
19	Portogallo	246
20	Romania	229
21	Austria	214,5
22	Slovacchia	171